

NOTIZIE SOCIALI

TESSERAMENTO

Si è aperta la campagna tesseramento del Mcl per il 2007. Le tessere sono a disposizione presso la Segreteria del Movimento.

ISE e ISEE

L'Ise (indicatore della situazione economica) e l'Isce (indicatore della situazione economica equivalente) sono parametri per conoscere la situazione economica del richiedente, utilizzati da Enti ed istituzioni che concedono prestazioni assistenziali o servizi di pubblica utilità.

L'Ise è un parametro che determina la situazione economica del nucleo familiare e scaturisce dalla somma dei redditi e del 20% del patrimonio mobiliare ed immobiliare di tutto il nucleo familiare.

L'Isce scaturisce invece dal rapporto tra l'Ise e il numero dei componenti del nucleo familiare in base ad una scala di equivalenza stabilita dalla legge.

L'Ise viene utilizzato soltanto dai Comuni per concedere gli assegni al nucleo familiare e gli assegni per la maternità.

L'Isce viene utilizzato da quegli Enti o Istituzioni che concedono prestazioni sociali agevolate (borse di studio, mense scolastiche, ecc.) o alcuni servizi di pubblica utilità (riduzione canone telefono).

Le dichiarazioni Ise e Isce vengono compilate dai Caf e trasmessi all'Inps, la quale rilascia il modello da presentare agli Enti competenti a rilasciare le agevolazioni richieste.

Fanno parte del nucleo familiare oltre al dichiarante, al coniuge ed ai figli, tutte le persone conviventi e a carico ai fini Irpef; pertanto la situazione reddituale è rappresentata dal reddito complessivo assoggettabile ad Irpef di tutti i componenti il nucleo. La situazione immobiliare è costituita dal valore di fabbricati e terreni definiti ai fini dell'ICI.

La situazione patrimoniale mobiliare è rappresentata dal valore dei titoli, conti correnti, azioni ecc. posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Le Istituzioni che erogano le prestazioni agevolate, l'Inps e la Guardia di Finanza, possono effettuare controlli sulla veridicità dei dati forniti dal cittadino.

STRUMENTI FINANZIARI

Tra le molte società che concedono prestiti finanziari ai cittadini, Agos è in grado di offrire finanziamenti flessibili e veloci per le diverse esigenze della famiglia. Bastano poche formalità e dimostrare di essere titolari di un reddito per poter disporre del finanziamento desiderato.

ORARIO UFFICIO

L'Ufficio provinciale del Movimento Cristiano Lavoratori e del CAF-MCL è aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Messaggi o richieste urgenti possono essere inviati al numero telefonico 0382.33646 fax 0382.309767

INVALIDITA'

La Federazione pensionati Mcl ha proposto una revisione della legislazione sull'invalidità civile. Attualmente è previsto un assegno mensile pari a 238,07 euro sia per gli invalidi parziali (74%-99%) che per i totali (100%). Sono trattamenti che non si prestano a nessun commento stante la loro esiguità. Pertanto, la Federazione ritiene che sia urgente ed indispensabile una revisione di tutte le prestazioni sociali.

RISTRUTTURAZIONI

Per poter usufruire della detrazione sulle spese di ristrutturazione occorrerà indicare in fattura distintamente i costi della manodopera e del materiale. Occorrerà quindi, per non perdere l'agevolazione vigilare attentamente sulle diciture delle fatture.

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

Per le compravendite immobiliari, in sede di rogito, dovranno essere indicati sia il valore catastale dell'immobile sia il prezzo d'acquisto. Le parti sono obbligate (a rischio di essere sanzionate penalmente) a redigere una dichiarazione sostitutiva di notorietà con l'indicazione delle modalità di pagamento, indicando anche l'eventuale intervento di un mediatore (es. agenzia immobiliare) e il suo relativo compenso. Il provvedimento è stato introdotto per ridurre l'evasione fiscale negli atti di compravendita.

DICHIARAZIONE ICI

Dal 2007 l'obbligo di presentazione della dichiarazione Ici per i casi di acquisto o vendita di un immobile non c'è più in quanto l'Amministrazione possiede tutte le informazioni. Nonostante questa decisione, consigliamo però di informarsi al Comune nel quale sono collocati gli immobili per cautelarsi di fronte a possibili sanzioni.

CUD

Il Cud verrà consegnato ai dipendenti entro il 28 febbraio. Dopo il ricevimento del Cud sarà possibile recarsi al Caf-Mcl per gli adempimenti relativi alla dichiarazione dei redditi.

ASSICURAZIONI

Le compagnie di Assicurazione sono tenute a comunicare all'Amministrazione finanziaria i risarcimenti effettuati ai cittadini assicurati. Pertanto chi ha ottenuto un rimborso, per es. per spese mediche, deve comunicarlo in sede di dichiarazione dei redditi.



15 dicembre 2006 - Cena di Natale

NON TOCCATE BELZEBU'

Aveva ragione la "buon'anima" quando si invetò la "camera delle Corporazioni". Qualcuno è stato tentato di riproporla anche in occasione della revisione costituzionale. L'Italia, purtroppo, nonostante 60 anni di democrazia, l'estensione del diritto allo studio ed un sicuro sviluppo culturale, è rimasta quella dei particolarismi, degli interessi da bottega.

Il Ministro Bersani ha scatenato un putiferio con le sue liberalizzazioni ed è stato ampiamente contestato da taxisti e avvocati quando timidamente ha cercato di dire che occorreva finirla con i privilegi e le coperture da parte dello Stato.

Teniamo conto che sia la maggioranza che l'opposizione sono concordi nel voler limitare i privilegi. Liberalizzare vuol dire aprire alla concorrenza, all'intrapprendenza del singolo e della comunità, all'invenzione, alla capacità di mettere in gioco il proprio valore ed il proprio lavoro.

Gli ordini professionali, tutelati dallo Stato, sono conventicole inammissibili. Ma nonostante questo i nostri deputati, senza distinzione di casta, hanno avuto

il disgusto, quando è in atto un approfondito dibattito e l'opinione pubblica è consenziente all'abrogazione degli ordini, di presentare proposte di legge per l'istituzione di ben altri 52 albi di categoria.

Si va dalla professione di ottico-optometrista, a quelli di medico-stomacologo, medico-senologo, informatore scientifico, operatore di discipline bio-naturali, operatore shiatsu; ma anche a antropologo-esistenzialista, riabilitatore equestre, consulente di infortunistica, autista soccorritore; e si finisce con la proposta di un albo, udite udite, per una figura di salvaguardatore degli interessi degli ex-parlamentari.

I privilegi sono intoccabili e le caste che si sono formate attorno ad esse comprendono persone di varia provenienza politico culturale e persino religiosa.

Belzebù non si tocca! Deve continuare la sua opera!

Speriamo proprio che il Ministro Bersani abbia la forza di andare avanti, per cambiare questa Repubblica in uno Stato democratico e moderno.

Ercole Castoldi



EDGAR DEGAS:

Lezione di Danza - Museo d'Orsay - Parigi

TURNER E GLI IMPRESSIONISTI

Nel prossimo mese di marzo l'Mcl organizzerà una gita al Museo di S. Giulia a Brescia per visitare la Mostra di "Turner e gli impressionisti". L'importante rassegna ricostruisce, attraverso l'esposizione di 280 opere, le vicende della pittura europea del XIX secolo. Alcune opere sono state prestate perfino dalla TATE Gallery di Londra, il che sta a significare l'importanza della esposizione.

Saranno presenti le opere accademiche di Corot, Courbet e Daubigny e poi quelle impressioniste di Sisley, Pissarro, Degas, Monet dipinte nella foresta di Fontainebleau; e i capolavori di Manet, Van Gogh, Gauguin, Cézanne. Una sezione sarà dedicata al Giardino nella quale il protagonista assoluto è Monet.

Accanto a questa mostra si propone anche quella di Mondrian del quale sono presentate 80 opere.

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL
 anno XXI - N. 1 - Gennaio/Febbraio 2007
 Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI
 Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori
 via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA
 Tel. 0382/33646 - Fax 0382.309767
 E-mail: mcl.pavia@libero.it - Web: www.mclpavia.it
 Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87
 Grafica e Stampa: Coop. Soc. Il Giovane Artigiano - Pavia
 Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia

A 60 anni dalla scomparsa ACHILLE GRANDI, UNA VITA PER I LAVORATORI Testimonianza del Sen. Giovanni Bersani che ebbe l'onore di conoscere e collaborare con il grande sindacalista.

La prima volta che l'incontrai fu a Roma, nell'autunno del '44 in via Ara Coeli, a due passi dal Campidoglio. Stava lì, allora, la sede provvisoria delle Associazioni dei Lavoratori Cristiani, da poco costituite e di cui fu il primo Presidente nazionale. Sulla "linea gotica" la guerra durava ancora. Ero stato a cavallo di essa per molti mesi, poi mi ero trovato al di là ed il primo pensiero era stato di andare a trovare gli amici: Grandi, appunto, poi Giulio Pastore, Storchi, Penazzato...

Stavano tutti lì e potemmo parlare con calma, malgrado il gran daffare di quei giorni. Erano naturalmente desiderosi di sapere come andavano le cose lassù, in Alta Italia. Ma io non ero meno ansioso di sapere qualcosa dei sindacati unitari, del loro programma, delle nuove associazioni operaie cristiane, della DC, ecc..

Grandi faceva sempre, pur nella sua grande semplicità, una grande impressione: si avvertiva, dietro la sua maschera quieta e robusta, una grande forza morale e ideale. Parlava lentamente, con voce calma, con a tratti forti sottolineature. Parlammo anche di Bologna e del Nord, dell'urgenza di ritornare, di preparare e accentuare il nostro impegno tra i lavoratori.

Un incontro con Grandi difficile da dimenticare fu in occasione di un convegno dei sindacalisti della "corrente cristiana" nella

C.G.I.L. unitaria, di cui era stato nominato Segretario Generale, insieme a Buozzi e Di Vittorio, nel 1944. Fu alla Sala Beato Angelico, nei giorni 9, 10 e 11 marzo 1946, sei mesi prima della sua morte. Aveva subito poco prima un serio intervento chirurgico ed era in uno stato di grande debolezza. Parlava con voce roca, che spesso si riduceva ad un filo di voce. Quando finì di parlare, tutti noi ci eravamo raccolti attorno a lui per poterlo ascoltare. Fu anche una verifica importante per l'unità sindacale. Parlando di essa, confermò la sua speranza che l'esperienza dell'unità sindacale potesse riuscire, ma ribadì che "se dovessero essere in gioco libertà e fede cristiana, non avrebbe esitato a rompere il patto unitario stipulato tra le correnti sindacali".

Achille Grandi fu certamente l'uomo dell'unità sindacale: sintesi di pluralismo e di convergenze unitarie. Così egli l'aveva chiaramente concepita e l'aveva voluta fermamente nella lunga attesa "come amore tra i lavoratori e rispetto reciproco nella libertà di opinione".

Nel discorso alla "Consulta" del 29 dicembre 1945 Grandi dirà: "l'unità sindacale dovrebbe essere come una famiglia. In essa naturalmente si manifesta delle diversità di vedute che la tolleranza, il rispetto e l'amore vicendevole possono superare e comporre. Se essa, per il fatto di chi

comanda o di chi deve obbedire, permane in continuo dissenso, viene meno al suo fine educativo e sociale".

Fu purtroppo questa la situazione che venne gradualmente a crearsi: sul letto di morte Grandi era ben conscio che ciò che egli aveva temuto andava ahimè verificandosi, con una progressione di prevaricazioni e contrasti che sembrava inarrestabile.

Poiché talune pronunce sul funzionamento dell'unità sindacale e l'esistenza stessa delle associazioni dei lavoratori cristiani erano state fortemente criticate da esponenti e giornali delle correnti comunista e socialista, Achille Grandi le difese "ritenendole necessarie e indispensabili per una famiglia in cui sia presente lo spirito cristiano".

Nell'ultima parte del suo discorso alla B. Angelico egli rievocò, parlando della Fede e della sua necessità per nutrire un impegno di apostolato così difficile e non sempre compreso quale è quello tra i lavoratori, alcune sue esperienze spirituali. Fu un momento di grande commozione. Nella penombra, con i presenti all'intorno, la sua voce ormai debolissima parlava di colloqui con il Crocefisso, della convinzione cristiana di dover continuare a spendere ogni ultima energia per lavorare e faticare con Cristo in mezzo ai lavoratori.

Tra gli incontri successivi, vorrei ricordarne uno. Per



la dura forza con cui, conscio della sua indiscussa autorità morale, intervenne in un drammatico dibattito nell'autunno del 1945. Si teneva a Napoli verso la fine di quell'anno il I Congresso nazionale della D.C.: uno dei grandi temi della discussione riguardava il referendum istituzionale, che doveva portare all'istituzione della Repubblica il 2 Giugno successivo. Nell'ambito del Congresso ebbe luogo una riunione generale delle posizioni più progressiste ed a presiederla fu chiamato Grandi. Accanto a lui stavano Gronchi, Rapelli, Pastore, Penazzato, Morelli. Il dibattito, spaziando su tutta l'ardente tematica politico-sociale di quei tempi, toccava i momenti più incandescenti allorché veniva toccato il tasto istituzionale. La stragrande maggioranza dei presenti era decisamente "repubblicana". Vi erano state, tuttavia, alcune voci dissenzienti, non più di tre o quattro. Allorché si arrivò alla conclusione, Grandi intervenne con una fermezza insolita, sottolineando il punto di vista "repubblicano" in modo così deciso e asciutto da troncane ogni ulteriore discussione.

Era del resto, ciò che sempre si verificava quando erano in gioco questioni essenziali. Egli sapeva tene-

re allora il suo ruolo con una decisione, un'autorità ed un senso di responsabilità eccezionali. Memorabile fu, al riguardo, il discorso del 29 settembre 1945 alla Consulta ("il Cristianesimo ha segnato la più rilevante svolta nella storia dell'umanità, contro lo sfruttamento dei diritti umani...pronunciando per la prima volta le parole di amore, di fratellanza e di giustizia verso i poveri e gli umili"). E, infine, il suo ultimo discorso pubblico, quello del 22 luglio 1946 alla Costituente sul ruolo del sindacato nella società moderna: dopo aver rivendicato la funzione determinante del sindacato nella vita democratica, esaltando le conquiste storiche dei lavoratori, egli aggiungeva: "l'azione sindacale non può essere che riformista e gradualista. Mi appello alla memoria di Buozzi che ben conobbe eventi ed errori del '19-'20...".

Fu un uomo onesto, un militante pronto ad ogni sacrificio, un "capo" autorevole e senza paura, un cristiano impegnato sulle posizioni più difficili con un amore per la libertà, la giustizia, la solidarietà cristiana. Nel Suo testamento scrisse, poco prima del 28 settembre 1946, in cui chiuse la sua laboriosa giornata terrena. "sono nato ed intendo morire in Religione Cattolica, nella fedeltà e nell'ossequio agli insegnamenti della Chiesa e del Papa. Ho amato la mia Patria e la causa del popolo lavoratore: le ho servite fedelmente e desidero entrambe congiunte nella grandezza e nella giustizia della Pace sociale e cristiana".

Giovanni Bersani

Sabato 14 ottobre l'Mcl di Pavia ha organizzato una gita sul lago Maggiore con il principale proposito di visitare la Mostra di arte contemporanea allestita a Villa Ponti di Arona.

La mostra proponeva 100 opere di Maestri internazionali che hanno caratterizzato la storia dell'Arte del Novecento.

Picasso, Warhol, Klee, Ray, Mirò, Kandinsky e gli italiani Bay, Burri, Dova, Fontana, Pomodoro hanno esposte le loro opere; mentre una sezione apposita è stata dedicata a Carol Rama, una artista torinese internazionalmente conosciuta per la sua creatività e per la partecipazione a diverse

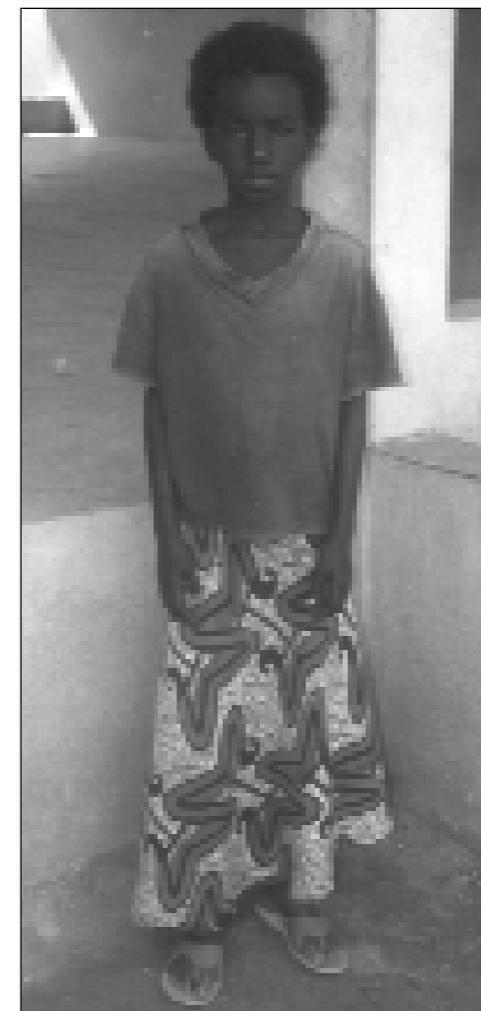
GITA SUL LAGO

Biennali di Venezia dove nel 2003 ha ottenuto il Leone d'Oro alla carriera. Il viaggio è continuato con il pranzo al panoramico Ristorante Italia dell'isola dei Pescatori che ha proposto un menù tipico con pesci del lago. Quindi

la visita a Stresa e da ultimo al San Carlone di Arona, la gigantista statua, alta ben 35 metri, eretta nel 1698 per volontà del Cardinale Federico Borromeo a ricordo del cugino Cardinale Carlo Borromeo.



L'AIUTO ALLO SVILUPPO



Safiatou è la bambina aiutata dal Mcl pavese, insieme ad altri bambini, perché possa crescere sana e frequentare le scuole. Terre des hommes, l'Ong che organizza il sostegno, ci riferisce, come ogni anno, che la bambina frequenta la quarta elementare e che la sua salute è buona. Il reddito della sua famiglia è però insufficiente per garantire un tenore di vita accettabile.

Di conseguenza per Safiatou il sostegno a distanza resta un supporto fondamentale che gli permette di proseguire un regolare corso di

studi e disporre di assistenza medica. La situazione politica del suo Paese, la Costa d'Avorio, resta instabile e la crisi economica si inasprisce; per cui le prospettive sono quanto mai incerte e la solidarietà è un atto di fraternità che deve continuare.

Ricordiamo che l'Mcl pavese ha altre adozioni di cui abbiamo dato notizia in numeri precedenti e che inoltre manda il proprio contributo, raccolto tra gli iscritti, alla Organizzazione CEFA di Bologna per sostenere i suoi programmi di aiuto allo sviluppo in diverse parti del mondo.